

L'indagine Mediobanca su 655 imprese italiane

Ampi profitti nei bilanci delle principali società

Al salario soltanto il 26% dei ricavi - Interessi bancari e rendite «nascosti» nelle pieghe - L'accumulazione è imponente ma gli investimenti sono in regresso: qui è la causa del mancato sviluppo industriale

Il gruppo di ricerca costituito dalla Mediobanca, banca finanziaria costituita dagli istituti di credito a partecipazione statale, rende noti i dati cumulativi di 655 società italiane ricavati dall'esame dei loro bilanci e da indagini dirette. E' la stessa fonte da cui, un anno fa, venne tratta la « dimostrazione » che in Italia le imprese lavorano a profitto zero. Di ieri, davanti alle cifre rilevate, ve ne sono molti e spesso precludono da rilevanti numeri positivi ma dobbiamo premettere

che tanto più ampie sono le aggregazioni di dati tanto minore è la precisione dei riferimenti alla situazione reale. Anche i ricercatori di Mediobanca sentono il bisogno di formare dei raggruppamenti minori: « società con risultati costantemente positivi o in pareggio » (264); « società con risultati costantemente negativi negli ultimi 5 anni » (110); « società con risultati non costanti » (281); « società di medie dimensioni ». Per avere un quadro di significato affidabile però bisogna scendere più al concreto, cioè al rag-

Ripercussioni della manovra monetaria Forti perdite in borsa allo sgonfiarsi del boom speculativo

Lievi recuperi di lira e dollaro - Violenza polemica in Francia sulla «capitolazione al dollaro» - Il governo di Parigi torna a chiedere un'azione unitaria in sede CEE

Le oscillazioni valutarie si sono ridotte ieri mentre si ampliavano gli scontri politici sul problema monetario. La lira ha recuperato l'1% verso le monete europee e perduto l'1% nei confronti del dollaro che ieri si cambiava a 590/624 lire. La riduzione delle disponibilità di credito per gli speculatori è arrivata in qualche misura, agli ambienti della borsa valori, che ieri ha fatto un regresso sostanziale. Hanno perduto oltre il 20% della quotazione le azioni dei gruppi più speculativi, come Pirelli, Edilcentro, Flaminio, circa il 20%. Invest. Marcell. Sile. Fra i titoli in forte ribasso si trovano quelli di aziende come la Olivetti e la Finmare but late non si sa come nella mischia. La natura del regresso attuale della borsa valori in Italia non è diversa da quella che ne aveva provocato, a partire dall'inizio della svalutazione della lira, l'abnorme rialzo: una speculazione priva di fondamento nelle situazioni societarie reali. L'episodio contribuisce a mettere in chiaro quanto siano sprecati, ai fini dello sviluppo economico, le tanto reclamate agevolazioni alla borsa. Sul piano internazionale, il dollaro ha registrato ieri un recupero del 2% sulle monete europee, in base alle « voci » di un possibile intervento degli Stati Uniti. Queste sono basate sull'esposizione di una disponibilità di credito per gli USA, a livello mondiale, pari a 10 miliardi di dollari. E' da ritenere però che il debito internazionale degli Stati Uniti è salito a 6 miliardi di dollari in un solo

Lettere all'Unità

Il rapporto di massa del PCI con il Paese nel periodo 1940-43

Caro direttore, permettimi una autocritica e una precisazione. Richiesto dall'Unità di una recensione sul quarto volume di Storia del Pci di Paolo Spriano, ho scritto un articolo (sabato, 7 luglio) più che lungo, lunghissimo. Non ho scartato di questo errore, accettando due tagli che mi sono stati proposti telefonicamente e che hanno ridotto il pezzo a proporzioni meno monumentali. I tagli, però, hanno privato l'articolo di due giuste posizioni che si ferrei esprimere. Rilevavo, infatti, che a differenza del secondo e terzo volume, in questo il secondo volume di Storia del Pci non si parla di politica e sociale del Paese. Cio, scrivendo che il partito è l'attore abile ma non il più largo, mentre il più largo è il Paese. Cio, scrivendo che il partito è l'attore abile ma non il più largo, mentre il più largo è il Paese.

NERIOMA MALFATTO (Lendinara - Rovigo)

Per le pensioni ci vorrebbe subito un bell'aumento uguale per tutti

Signor direttore, molti lettori scrivono ai giornali protestando perché le pensioni vengono aumentate in percentuale. Qualche altro sostiene che questo aumento in precedenza era stato disprezzatamente cercato, si realizza. Il che cambia tutto: anche il fatto che le pensioni aumentano in precedenza era stato disprezzatamente cercato, si realizza.

MAURIZIO FERRARA

I diritti civili e politici del cittadino in servizio di leva

Cari compagni, siamo un gruppo di militari di leva comunisti. Il problema che ci siamo posti è quello relativo alla opportunità di dare l'avvio all'interazione delle organizzazioni politiche e sindacali durante il periodo di servizio di leva.

Quando si tratta di quattrini si dimenticano dell'offesa alla morale»

Cara Unità, sul Resto del Carlino il giornale del petroliere, ho letto nella rubrica delle «Lettere al direttore» lo scritto di una signora indignata per l'assoluta mancanza di film di Pasolini Racconti di Canterbury (un film che a me non è piaciuto, ma che non è un peccato per il solo fatto di essere stato girato).

LETTERA FIRMATA (Trieste)

I veneziani ricorderanno il Festival per un bel pezzo

Cara Unità, per nove giorni, dal 16 al 24 giugno, ho aiutato i compagni di Ferrara che avevano un stand con cucina romagnola al Festival nazionale dell'Unità a Venezia. Abbiamo lavorato come demani, tempo per andare a visitare gli altri stand e ad assistere agli spettacoli non ne avevamo, dormire si dormiva poco. Ma per fortuna quando era scesa la notte, quando era scesa la notte, quando era scesa la notte.

«Un braccio per la Patria» vale 37.400 lire al mese

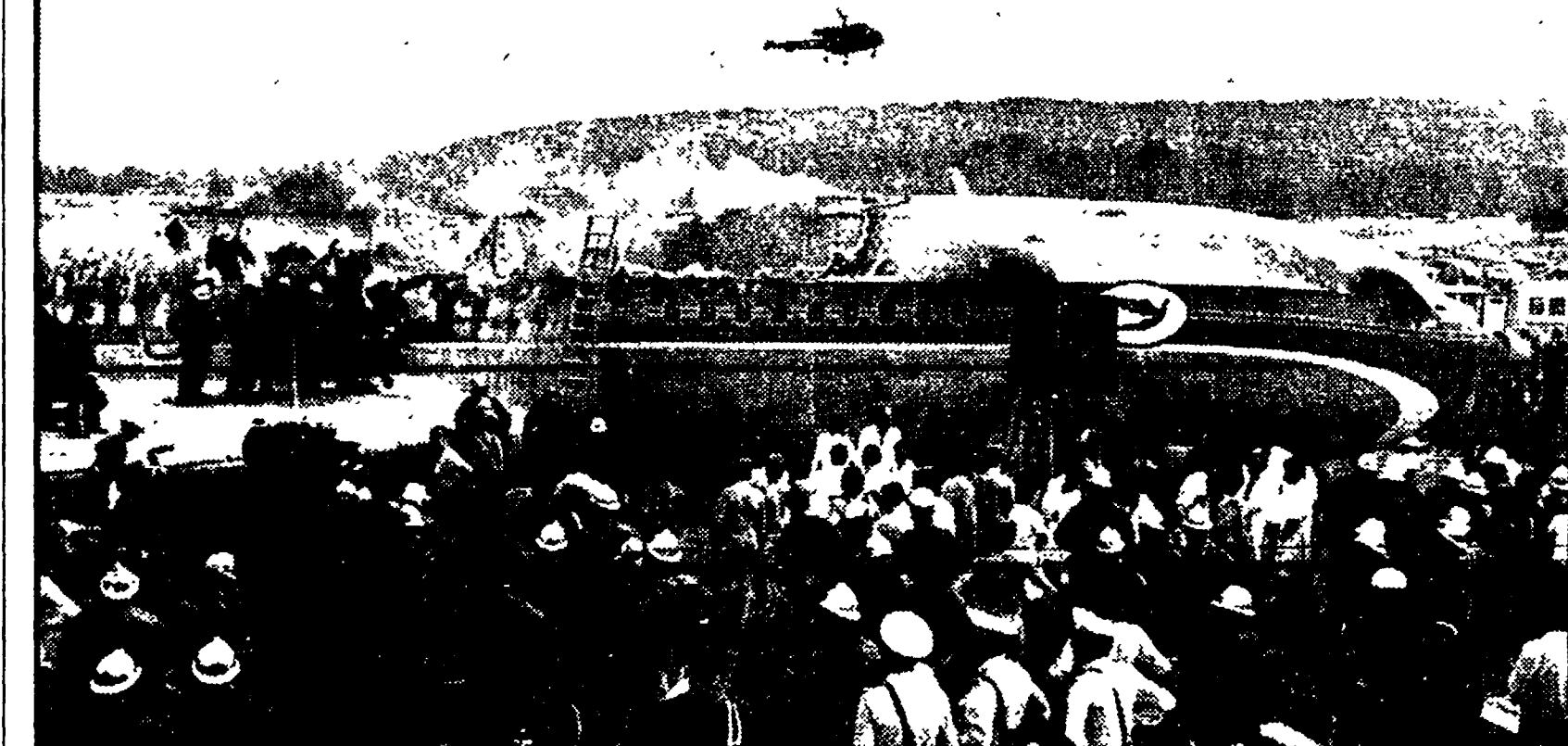
Cara Unità, nell'ultima guerra sono stato chiamato alle armi proprio mentre ero nel fiore della mia giovinezza. E per la Patria ho dato un braccio. Il giorno per compenso di tutto ciò, ho ricevuto una pensione di 37.400 lire al mese, cioè tanto da morire di fame, perché con un braccio in meno le possibilità di lavorare sono ben poche. Bisognerebbe che si decidessero a rivedere le pensioni di guerra, specialmente quelle delle categorie più disagiate, in modo da adeguarle al costo della vita che è in continuo aumento.

ANTONIO MIANO (Roma)

Spaventosa sciagura ieri pomeriggio a quattro chilometri da Orly (Parigi)

Jet piomba in fiamme mentre atterra 117 le vittime dodici i superstiti

Si tratta di un Boeing 707 delle linee aeree brasiliane - Ha preso fuoco un motore e le fiamme hanno attaccato subito gli altri reattori - Il comandante è riuscito ad evitare che l'aereo cadesse su un villaggio



PARIGI — Il «Boeing 707» delle linee aeree brasiliane precipita to a 4 km. da Orly

PARIGI. 11. Le lunghe piste dell'aeroporto di Orly si vedevano ormai chiaramente; ancora quattro chilometri, cioè ancora pochi secondi e il jet — un Boeing 707 delle linee aeree brasiliane — avrebbe concluso il lungo volo da San Paolo e Rio de Janeiro. E' stato proprio in quel momento che uno dei motori ha preso fuoco. In un attimo l'incendio è diventato anche negli altri reattori ed ha attaccato la stessa fusoliera. Giusto il tempo di dare l'allarme e il pilota è stato costretto a tentare un atterraggio di emergenza: è riuscito a «reggere» il quadrigetto al suolo e a scendere sulle piste di Saux Les Chartreux, piccolo centro della campagna parigina, ma non ha potuto evitare lo schianto brusco contro la terra, proprio ai bordi di una strada statale. Le fiamme, a questo punto, si sono levate ancora più alte: alla parte anteriore dell'aereo avrebbero provocato il disastro. Perché adesso il bilancio è quello di uno spaventoso disastro aereo: almeno 117 vittime tra i rottami fumanti; dodici superstiti, che si sono salvati perché sedevano nella

carlinga di pilotaggio e nella coda dell'aereo, che le fiamme hanno risparmiato. L'aereo aveva complessivamente a bordo 129 persone: diciassette membri di equipaggio e i passeggeri, tra i quali il presidente del Senato brasiliano. Contrassegnato come volo numero 820, aveva eccezionalmente fatto scalo a Vigonza in genere faceva il viaggio « non stop » da Rio e Parigi. A quel che ha raccontato uno steward superstita (anche il comandante è vivo ma non è in condizioni di parlare), il motore che non avrebbe preso fuoco ha cominciato a « dare fastidio » quando mancavano una decina di chilometri ad Orly e il comandante ha tentato di scendere in un campo coltivato. Il tentativo, purtroppo non riuscito, del pilota di arrestare senza danni e in piena emergenza il velivolo. I vigili del fuoco hanno innescato con gli schiumogeni l'aereo: c'è voluto del tempo prima che qualcuno riuscisse ad avvicinarsi. Comunque i superstiti erano riusciti ad uscire dalla spaventosa trappola da soli, ancora prima che venisse organizzato il salvataggio. Adesso è stata aperta un'inchiesta ufficiale per capire i motivi della tragedia. La seconda a Parigi nello spazio di un mese: il 3 giugno caddo il supercorno TU-144 provocando la morte del sei componenti l'equipaggio e di sette abitanti del villaggio di Gousainville, sul quale era piombato.

Foi è subentrato il silenzio e ad Orly hanno capito, tanto che nello spazio di qualche ora hanno cominciato a sistemare il luogo della catastrofe, sono partiti vigili del fuoco, medici, ambulanze, poliziotti. Il « 707 » era caduto in fiamme appena un chilometro oltre il villaggio di Saux Les Chartreux, in un campo coltivato a grano: era appoggiato sulla «pancia» ed aveva «trattato» il terreno, prova chiara del tentativo, purtroppo non riuscito, del pilota di arrestare senza danni e in piena emergenza il velivolo. I vigili del fuoco hanno innescato con gli schiumogeni l'aereo: c'è voluto del tempo prima che qualcuno riuscisse ad avvicinarsi. Comunque i superstiti erano riusciti ad uscire dalla spaventosa trappola da soli, ancora prima che venisse organizzato il salvataggio. Adesso è stata aperta un'inchiesta ufficiale per capire i motivi della tragedia. La seconda a Parigi nello spazio di un mese: il 3 giugno caddo il supercorno TU-144 provocando la morte del sei componenti l'equipaggio e di sette abitanti del villaggio di Gousainville, sul quale era piombato.

Precipitano 2 aerei militari: salvi piloti ed equipaggio

CATANIA. 11. Un aereo militare «Grumman» è precipitato mentre tentava un atterraggio di fortuna in contrada «Gelsu Bianco», in un uliveto, vicino all'aeroporto di Catania. A bordo vi erano il capitano Carlo Sava, comandante, i sottotenenti Pasquale Battiglieri e Claudio Berretta, e il sergente Donato Ferri: sono tutti rimasti feriti, in modo non grave. Il «Grumman» precipitava, che faceva parte del quarantunesimo stormo, era partito in volo di allenamento ad un tratto uno dei due motori ha cominciato a girare irregolarmente e poco dopo si è incendiato. La torre di controllo ha consigliato al comandante dell'apparecchio di tornare alla base. A tre chilometri dall'aeroporto, in contrada «Gelsu Bianco», il comandante è stato però costretto a tentare l'atterraggio di fortuna, che non è riuscito completamente.

BARI. 11. Un aereo militare «G.691» è incappato in fase di decollo in uno stormo di gabbiani e si è incendiato per fortuna quando era ancora al suolo. Il pilota, sottotenente Fabrizio Biagiolo, 23 anni, è riuscito a slacciarsi dal seggiolino e si è salvato. L'incidente è avvenuto nella tarda mattinata all'aeroporto militare di Brindisi, base del 22.mo stormo caccia-bombardieri ricognitori, che è equipaggiato con aerei Fiat «G.691». Il jet del sottotenente Biagiolo aveva iniziato appena la corsa di decollo, sulla pista principale, quando uno stormo di gabbiani ha «tagliato» il naso d'astello. Alcuni voli sono stati attratti nella bocca di aspirazione dell'avvoltoio che ha immediatamente perduto velocità, incendiandosi.

Accordo per 300 miliardi tra Montedison e URSS

MILANO. 11. — Nel quadro dell'accordo di collaborazione economico-commerciale e nel quadro dell'accordo finanziario «IMI» e «Banca per il commercio estero» («Vneshtorgbank») dell'URSS, un importante accordo è stato oggi raggiunto a Mosca tra la Montedison e il ministero del commercio estero dell'URSS. I negoziati sono stati condotti, nelle settimane scorse, tra una delegazione della Montedison ed i competenti enti sovietici del settore degli impianti e della chimica, in contatto anche con il ministero sovietico dell'industria chimica. Gelfin ha avuto colloqui anche con il ministro sovietico del commercio estero Vladimir Komarov. Le intese raggiunte oggi a Mosca prevedono un accordo

Cefis ricevuto da Kossighin

LA CASSA DI RISPARMIO DI PESCARA E DI LORETO APRUTINO ha bandito un concorso pubblico, per titoli e per esami, al posto di Vice Direttore Generale (grado secondo della categoria Dirigenti). Ad esso possono partecipare quanti, oltre agli altri requisiti previsti nel bando, prestino o abbiano prestatato ininterrotto servizio con il grado di Dirigente (da almeno 2 anni) o di Funzionario (da almeno 5 anni) presso le Casse di Risparmio, Istituti di Credito di diritto pubblico e Banche di interesse nazionale. Le domande dovranno pervenire alla Presidenza della Cassa, a mezzo raccomandata, entro e non oltre le ore 24 del 30 luglio 1973. Per qualsiasi informazione, rivolgersi alla Segreteria Generale della Cassa - Pescara, Corso Vittorio Emanuele, 104.

AVVISO

Pescara, 4 luglio 1973

Folgorato un ragazzo mentre tenta di rubare cavo di rame

VERCELLI. 11. Un giovane di 17 anni è stato folgorato da una scarica elettrica ad alta tensione mentre cercava di rubare un cavo di rame, forse per rubarlo, di una linea elettrica. Il giovane si chiamava Giuseppe Bosso ed abitava a Salussola (Vercelli). In compagnia di un suo amico, Secondo Pozzato, di 24 anni, che ha assistito impotente al fatto e che ha poi avvertito i carabinieri, il Bosso si era recato lungo la linea dell'elettrodotto secondario fra Saniha e Buronzo, in zona Campesio. Secondo quanto ha riferito lo stesso Pozzato che è stato l'unico testimone del fatto, il Bosso si è arrampicato con dei ganci su un palo di cemento che sostiene la linea, alto circa cinque metri. Stava per tagliare il cavo di rame, dello spessore di 5 millimetri, con apposite cesoie protette, quando il giovane è stato colpito dalla violenta scarica e gettato a terra. Il Pozzato, dopo aver inutilmente cercato di rianimarlo, ha giravolto a lungo per i campi, poi è andato a denunciare il fatto ai carabinieri. Su mandato del pretore di Saniha, il giovane è stato arrestato per tentato furto. Le indagini sul grave fatto sono in corso.

1953-1973: VENT'ANNI CON I LIBRI DEGLI EDITORI RIUNITI

CAMPAGNA PER LA LETTURA In occasione del «Mese della Stampa Comunista - L'Unità e Rinascita», in collaborazione con gli Editori Riuniti, promuoviamo una campagna per i campi, per le città, per le scuole, per le librerie, per i pacchi di libri degli Editori Riuniti ad un prezzo del tutto eccezionale. Inoltre a chi acquisterà uno o più pacchi riceverà in OMAGGIO UN MANIFESTO della Rivoluzione russa. E' una iniziativa destinata a diffondere l'interesse per il libro tra le masse popolari, i lavoratori e i giovani che dalla lettura vogliono attingere nuove cognizioni, consapevoli che la sicurezza nella lotta per il progresso e per l'emancipazione dal lavoro. L'offerta speciale è valida dal 10 giugno al 30 settembre.

- 1. Marx, Engels, Lenin. MARX-ENGELS Carteggio 6 volumi in cofanetto L. 8.000. LENIN Opere scelte L. 2.000. Costo totale L. 10.000. Prezzo di vendita per i lettori dell'Unità e Rinascita L. 5.500. 2. La rivoluzione russa nella letteratura. REED I dieci giorni che sconvolsero il mondo L. 1.500. MAJAKOVSKIJ Opere 8 volumi in cofanetto L. 8.500. Costo totale L. 10.000. Prezzo di vendita per i lettori dell'Unità e Rinascita L. 5.500. 3. Il pensiero democratico. DIDEROT Interpretazione della natura L. 600. VOLTAIRE Lettere inglesi L. 700. HERZEN Sviluppo delle idee rivoluzionarie in Russia L. 900. BLANQUI Socialismo e azione rivoluzionaria L. 700. HELWETIUS Delio spirito L. 900. Costo totale L. 3.000. Prezzo di vendita per i lettori dell'Unità e Rinascita L. 2.000. 4. Imperialismo e lotte di liberazione. DAVIS La rivolta nera L. 1.500. MOISY L'America sotto le armi L. 1.800. HO CHI MINH La grande lotta L. 1.200. THEODORAKIS Diario del carcere L. 1.800. Costo totale L. 6.300. Prezzo di vendita per i lettori dell'Unità e Rinascita L. 3.500. 5. Memorie e testimonianze di militanti. AUTORI VARI I compagni L. 3.000. CACCIAPUOTI Storia di un operaio napoletano L. 1.800. CALANDRONE Comunista in Sicilia L. 1.800. MASSOLA Memorie 1939-1941 L. 1.200. Costo totale L. 7.800. Prezzo di vendita per i lettori dell'Unità e Rinascita L. 4.000. 6. La Resistenza. LONGO Sulla via dell'insurrezione nazionale L. 2.500. COLOMBO Nelle mani c'è il nemico L. 1.000. MILANI Fuoco in pianura L. 1.000. BERGONZINI Quei che non si arresero L. 1.000. PAJETTA Douce France L. 1.000. DE MICHELI 7° Gap L. 1.000. Costo totale L. 7.500. Prezzo di vendita per i lettori dell'Unità e Rinascita L. 4.000. 7. Vita italiana. DEL BOSCO Da Pinelli a Valpreda L. 800. CACCIAPUOTI Dossier su neofascismo L. 800. SPINELLI Fuoco in pianura L. 500. FORTEBRACCIO Corsivi 70 L. 900. AMBROSINI Rapporto sulla repressione L. 700. I boss della mafia L. 1.500. Costo totale L. 5.200. Prezzo di vendita per i lettori dell'Unità e Rinascita L. 2.800.

Desidero ricevere i pacchi contrassegnati con il numero: [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] segnare il numero corrispondente al pacco desiderato. Nome _____ Cognome _____ Indirizzo completo _____ Ritagliare e inviare in busta chiusa o incollare su cartolina postale intestando a: Editori Riuniti, Viale Regina Margherita, 290 - 00198 Roma. Spese postali a carico della casa editrice